



PARTECIPAZIONE, AFFILIAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE

Brescia, 19 giugno 2008

Seminario universitario di Alta Formazione
in tema di cooperazione

Prof. Mario Mazzoleni



Indice

- ***Partecipazione***
- Affiliazione
- Internazionalizzazione



LA PARTECIPAZIONE NELLE COOPERATIVE

Esiste partecipazione allorquando (per una coop) “i soci sono coinvolti nei problemi strutturali, finanziari e di gestione della cooperativa, se sono correttamente informati in merito all’evolversi della gestione e ai risultati conseguiti, se possono contribuire a risolvere i diversi problemi che si manifestano nella vita aziendale nei limiti delle rispettive capacità/competenze e, infine, se vengono premiati in relazione a questo loro coinvolgimento”.

M.Mazzoleni



PARTECIPAZIONE

La partecipazione come conseguenza logica di valori e cultura condivisi.



**MODELLO COOPERATIVO COME CULLA
DELLA LOGICA GESTIONALE
PARTECIPATIVA**



DIVERSE TIPOLOGIE DI PARTECIPAZIONE

- ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- DECISIONALE
- ECONOMICA



ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Forme più “deboli” di condivisione dell’attività (ex. diritti di informazione, di consultazione), permettono di possedere gli strumenti necessari per capire qual è il proprio ruolo, cosa fa e cosa intende fare la propria organizzazione, percepirsi parte di un tutto.



ALLE DECISIONI

- Codecisione: le diverse possibili situazioni in cui le rappresentanze dei lavoratori sono espressamente delegate per tutelare gli interessi dei rappresentanti e, nel contempo, favorire il normale funzionamento delle strutture e delle attività produttive.
- Codeterminazione: esperienze nelle quali i rappresentanti dei lavoratori collaborano con l'imprenditore nell'assunzione di decisioni che riguardano sia il lavoro sia l'impresa".
- Cogestione



ECONOMICA

Forme di retribuzione variabile, legate al raggiungimento di determinati obiettivi e fissate ex-ante. Vantaggi monetari, attraverso remunerazione ai risultati (profit sharing) e l'azionariato dei dipendenti (Employee Ownership).



I VANTAGGI DELLA PARTECIPAZIONE

- Rafforzamento della “cittadinanza organizzativa”;
- Senso di appartenenza;
- Motivazione;
- Qualità del lavoro;
- Riduzione dell’inefficienza organizzativa.



Indice

- Partecipazione
- **Affiliazione**
- Internazionalizzazione

Affiliazione

L'affiliazione è un processo che unisce due imprese, nell'obiettivo di giungere ad uno sviluppo, in prima istanza, dell'identità più debole.

La pratica dell'affiliazione applicata al sistema cooperativo creerebbe un valore aggiunto sostanziale soprattutto per il trasferimento di know-how ed esperienze tra le organizzazioni coinvolte.



RAFFORZAMENTO DEL NETWORK



Il Network

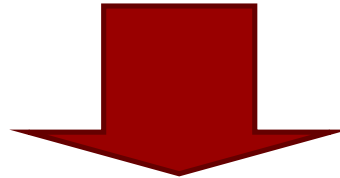
Ovvero l'insieme delle organizzazioni e delle relazioni che le legano tra loro.

La cooperazione presenta peculiarità tipiche di una rete da un punto di vista:

- **socio-politico,**
- **valoriale,**
- **per l'assetto istituzionale**
- **per le strategie di sviluppo ed integrazione adottate**

Networking come vantaggio competitivo

Gli effetti delle logiche mutualistiche, solidaristiche e democratiche favoriscono la creazione di reti che aumentano l'efficienza del sistema nel suo complesso con ricadute positive sugli stakeholder.



NETWORKING ALLARGATO

CRESCITA

GRUPPO

INTERNAZIONALIZZAZIONE



Perché crescere?

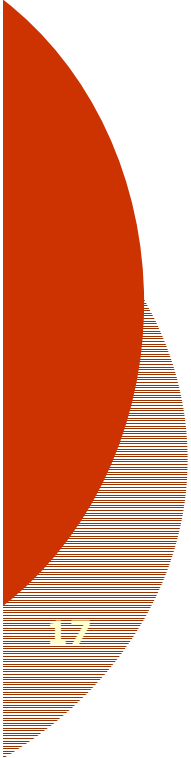
- Si opera in settori dove le economie di scala sono particolarmente significative e dove il numero di associati è potenzialmente molto ampio
- Per la peculiare struttura dei diritti di proprietà delle cooperative. Come è noto, nelle cooperative, obiettivo dell'impresa non è la valorizzazione del capitale bensì il miglior soddisfacimento possibile dei bisogni dei soci.
- Il terzo fattore che ha indotto le cooperative a crescere è anch'esso strettamente legato alla specificità cooperativa e risulta dalla felice combinazione che si è realizzata in Italia tra tale struttura e la disciplina, in particolare tributaria, che è stata in vigore nel nostro paese per un lungo periodo di tempo.



Perché operare in gruppo?

- la necessità di espansione all'estero, intesa sia come crescita delle esportazioni sia come vero è proprio investimento all'estero.
- un certo numero di cooperative, per le più diverse ragioni (assai frequentemente per salvaguardare il lavoro di aziende in difficoltà), si sono trovate a gestire più tipi di attività
- necessità di governare al meglio i rischi connessi con l'attività imprenditoriale.

- l'esigenza di sviluppare una parte della loro attività con partners sia cooperativi sia non cooperativi;
- necessità di coinvolgere nelle iniziative cooperative capitali che la sola attività della cooperativa non avrebbe consentito di attrarre.



Una soluzione: Il gruppo cooperativo paritetico

- Nasce nel 2003
- Gruppo di tipo orizzontale
- Organizzazione che aggrega imprese partecipanti con obiettivi commerciali
- C'è direzione e coordinamento, ma non subordinazione.
- Gestione unitaria con “una testa - un voto”



Il funzionamento

- Forma più o meno intensa di eterocontrollo
- C'è una “dominazione” da parte di un capogruppo rispetto alle altre cooperative, che valorizza la funzione di direzione e coordinamento.



Chi vi può far parte?

Ad esso potrà partecipare **ogni tipo di società cooperativa**, indipendentemente dalla circostanza che essa appartenga alla categoria delle cooperative a mutualità prevalente o a quella delle non prevalenti ovvero che essa adotti la disciplina della SPA o della SRL. Naturalmente, il gruppo potrà essere composto da cooperative appartenenti a settori merceologici omogenei o diversi.

Alla stipulazione del contratto di GPC possono eventualmente partecipare “**altri enti pubblici e privati**” (articolo 2545-septies, comma 1, n. 3).

La norma civilistica non dispone limiti particolari alla presenza nel gruppo di enti non cooperativi, anche di imprese lucrative, ma il riferimento alla “**eventualità**” della loro presenza porta a sostenere che tali enti possano far parte del gruppo solo in ragione della loro strumentalità alla soddisfazione degli interessi comuni



Indice

- Partecipazione
- Affiliazione
- ***Internazionalizzazione***

Perché la Commissione Europea si interessa alla cooperazione?

1. Le cooperative rappresentano un'importante componente dell'economia di mercato;
2. Le potenzialità del sistema cooperativo non sono interamente sfruttate;
3. E' necessario migliorare l'immagine della cooperazione non solo a livello nazionale ma anche europeo
4. Le cooperative sono lo strumento per raggiungere molti degli obiettivi comunitari in settori quali: l'occupazione; l'integrazione sociale; lo sviluppo regionale e rurale, l'agricoltura, ecc...

Diventa quindi necessario:



*MIGLIORARE LA
LEGISLAZIONE SULLE
COOPERATIVE IN
EUROPA*

TRATTATO DI ROMA

Art. 48 (comma 2)

“Per società si intendono le società di diritto civile o di diritto commerciale, ivi comprese le **società cooperative**, e le altre persone giuridiche contemplate dal diritto pubblico o privato, ad eccezione delle società che non si prefiggono scopi di lucro.”



Occorre creare un contesto normativo idoneo

COME?

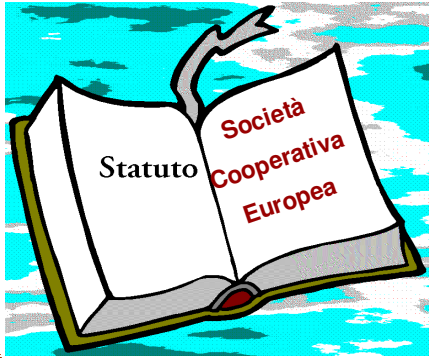
*Adottando lo **STATUTO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA EUROPEA (SCE)** che permetterà alle cooperative di operare in tutta l'UE con un'unica personalità giuridica e una stessa serie di regole.*



Diventa necessario allora

Creare coerenza tra le legislazioni nazionali

- Introducendo in tutti gli stati membri norme che autorizzino la costituzione e l'esercizio di cooperative. In modo da favorire il funzionamento efficace delle cooperative a livello transfrontaliero e/o europeo.
- Migliorando e facilitando i contatti tra i legislatori nazionale e offrendo loro una base di analisi comune delle migliori pratiche.
- Rispettando le definizioni, i valori e i principi cooperativi adottati dall'ICA.



25

LO STATUTO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA EUROPEA

(22 luglio 2003)





Oggetto dello statuto:

*L'obiettivo del regolamento (che ha **natura facoltativa**) è di fornire alle cooperative gli **strumenti giuridici atti a facilitare le loro attività transfrontaliere e transnazionali**. La cooperativa si troverà così messa su un piano di parità con la SE, che è una società di capitali ed il cui statuto è uno strumento poco appropriato tenuto conto delle caratteristiche specifiche della cooperativa*



Natura della SCE..

La SCE è una forma giuridica che permette alle imprese di esercitare alcune **attività in comune**, pur preservando la loro **indipendenza**. L'obiettivo principale di una SCE deve essere la **soddisfazione delle necessità dei suoi membri** e/o la **promozione delle loro attività economiche e sociali**, e non la retribuzione di un investimento in capitale



Caratteristiche della SCE

- Le attività di una SCE sono esercitate nell'**interesse reciproco dei propri membri**, in modo tale che ogni membro benefici delle attività della SCE in proporzione alla sua partecipazione;
- I membri di una SCE sono **anche clienti o fornitori** e sono **direttamente e personalmente implicati** nelle attività e la gestione della SCE

- L'adesione alla SCE ha **carattere volontario ed aperto** così come il **primato dell'individuo**.
- Il primato dell'individuo si riflette nella norma specifica "**una persona, un voto**", benché una **ponderazione dei voti** possa essere autorizzata in funzione del volume delle transazioni realizzate con la SCE.

Obiettivo della creazione della SCE è:

Fornire uno strumento in grado di aiutare le cooperative a reagire alla competizione e alla concentrazione internazionale in modo da migliorare la loro competitività e la loro internazionalizzazione tutelando i diritti e gli obblighi dei soci/proprietari.



Per giocare un ruolo attivo nel mercato globale

